



Provincia di BOLOGNA

Bollettino di Difesa Integrata obbligatoria

del 30-09-2015

PREVISIONI DEL TEMPO

(28/09/15)

Correnti fresche da nord-est portano nuvolosità variabile e assenza di precipitazioni; temperature leggermente inferiori alla media climatologica.

Inizio settimana con tempo stabile, nuvolosità stratificata e assenza di precipitazioni, salvo possibilità di isolati piovvaschi sui rilievi romagnoli.

Le temperature risulteranno in flessione, con minime intorno a 12 gradi e massime sui 20 gradi, valori leggermente inferiori alla media climatologica.

La ventilazione risulterà prevalentemente nord-orientale con rinforzi sui rilievi, settore costiero e mare che di conseguenza risulterà tra mosso e molto mosso. Tendenza da Venerdì 2/10 a un probabile peggioramento per l'arrivo di una perturbazione proveniente dalle Baleari da verificare con le prossime corse dei modelli meteorologici.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

COLTURE ERBACEE

CEREALI AUTUNNO-VERNINI

Aspetti agronomici:

PREPARAZIONE DEL TERRENO

Si consiglia:

- ARATURA (25-30 cm) ove sia necessario interrare i residui colturali.
- LAVORAZIONE A DOPPIO STRATO, ripuntatura più erpicatura superficiale ove il suolo è compatto anche in profondità.
- LAVORAZIONI SUPERFICIALI in tutti gli altri casi dove è possibile.

Concimazione

Si consiglia l'adozione di un piano di fertilizzazione ANALITICO o del metodo semplificato DOSE STANDARD.

Fosforo e potassio: I fertilizzanti fosfatici e potassici debbono essere somministrati in pre-

semina.

La quantità di fertilizzanti da distribuire dipende dalla dotazione del terreno e dal fabbisogno della pianta corrispondente all'asportazione.

Nel caso di un terreno con dotazione elevata non è sconsigliato concimare con questi due elementi. Nel caso di dotazione normale dose pari al mantenimento e comunque non superiore ai 60 kg/ha per la P₂O₅ e 120 kg/ha per la K₂O. Nel caso di dotazione scarsa dosi pari al mantenimento più l'arricchimento e comunque non superiore ai 80 kg/ha per la P₂O₅ e 150 kg/ha per la K₂O.

Azoto: non sono consigliate distribuzioni in pre-semina e in autunno.

Il letame è ammesso nella coltivazione dei cereali alle dosi dimezzate rispetto agli apporti consentiti in base alle dotazioni del terreno di S.O..

Concimi organo-minerali: E' possibile l'impiego dei concimi organo-minerali qualora ci sia la necessità di apportare P o K . In ogni caso l' azoto presente non deve superare la dose di 30 unità per ha.

Epoca e modalità di semina: Si consiglia di effettuare la semina nella seconda quindicina di ottobre onde evitare l'incidenza del mal del piede ed un eccessivo lussureggiamento della pianta. Per limitare i problemi di fusariosi si sconsigliano semine di varietà suscettibili su ex cereali, in particolare per i frumenti duri si consigliano semine in successione a colture da rinnovo. Per i frumenti duri e gli orzi è opportuno effettuare semine tardive.

Di seguito vengono indicate per ogni coltura, una densità ottimale a fine inverno, nei nostri ambienti e la relativa quantità di cariossidi da porre a dimora.

Coltura	Densità ottimale (n. piante/m ²)	Quantità seme (n. cariossidi/ m ²)
Grano tenero	350-400	400-450
Grano duro	300-350	350-400
Orzo	240-280	300-350

Definita la densità che si intende adottare, il quantitativo della semente da acquistare si calcola sulla base del peso di 1000 semi.

Scelta varietale: fare riferimento ai disciplinari di Produzione Integrata (norme tecniche di coltura), consultabili alla pagina:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2015/erbacee-2015

Controllo delle malerbe

In presemina in presenza di infestanti effettuare la pulizia del letto di semina

In pre emergenza è possibile utilizzare prodotti registrati per questo impiego

In pre emergenza o post precoce è possibile intervenire con prodotti registrati per questo impiego

COLZA semina

Diserbo:

In pre-emergenza o post-precoce utilizzare i prodotti consentiti

Difesa

ALTICA In caso di presenza accertata intervenire

CIPOLLA AUTUNNALE pre-emergenza-emergenza

Controllo delle malerbe

In pre-emergenza in caso di necessità intervenire

CONCIMAZIONE ARBOREE

Nel periodo di fine estate-autunno le piante arboree iniziano ad accumulare riserve nutritive che verranno utilizzate per i processi di fioritura e allegagione nella prossima stagione. E' quindi importante assicurare alla pianta una disponibilità di elementi nutritivi ottimale.

L'elemento critico in questa fase è l'AZOTO che si può apportare per via radicale.

Per non rischiare di stimolare ripartenze della vegetazione è importante non eccedere nelle quantità o eseguire apporti molto tardivi.

La quantità da distribuire dipende dalla vigoria e produttività del frutteto, oltre che dalla natura del terreno. In generale si consiglia di limitare gli apporti azotati a 20, massimo 30 unità per ettaro, con distribuzione al terreno.

Su pero, soprattutto negli impianti con sintomi di "rossore", è consigliabile anticipare una parte di chelato di FERRO, distribuito al terreno, in questo periodo per assicurare un migliore germogliamento nella prossima stagione e prevenire fenomeni di clorosi.

SUSINO-ALBICOCCO post-raccolta

Difesa

Batteriosi: si consiglia negli impianti con importanti presenze di intervenire in **post-raccolta**, in concomitanza di piogge e bagnature persistenti

PESCO post-raccolta

Difesa

Cancri rameali: intervenire in post-raccolta nei periodi di settembre, ottobre in concomitanza di piogge e bagnature persistenti, solo sulle percoche o su pesche e nettarine con oltre il 15% di piante colpite

Batteriosi: : si consiglia negli impianti con importanti presenze di intervenire in **post-raccolta**, in concomitanza di piogge e bagnature persistenti

MELO maturazione

Difesa

Ticchiolatura: Si consiglia di proseguire la difesa solo in presenza di ticchiolatura sulle varietà tardive.

Marciumi: Intervenire in pre raccolta solo sulle varietà sensibili a *Gleosporium album*

Mosca della frutta: Max 1 tratt./anno contro questa avversità, fare attenzione alla presenza degli adulti (rilevabili tramite trappole). In presenza di punture fertili intervenire

CIMICI: si segnalano presenze e danni nelle aree di confine con la Provincia di Modena causati da *HALYOMORPHA HALYS*. Il territorio dove si è verificata la presenza del fitofago si sta allargando, vi invitiamo per questo alla massima attenzione e ricordiamo che l'utilizzo di alcuni principi attivi indirizzati alla difesa di altri fitofagi risultano efficaci anche per il contenimento di questo insetto .

PERO post-raccolta

DIFESA:

Colpo di fuoco: si raccomanda di ispezionare il frutteto per individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In questa fase e durante la successiva potatura è fondamentale bonificare il frutteto. Al termine della raccolta può essere consigliabile eseguire un primo trattamento.

Un ulteriore intervento si potrà eseguire dopo le operazioni di "pulizia" o comunque all'inizio della caduta foglie.

Brucciare la vegetazione infetta e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati.

VITE maturazione

Difesa

Mal dell'esca: Gli agenti responsabili di questa gravissima malattia del legno sono probabilmente i funghi dei generi *Phaeoacremonium*, *Fomitiporia* e *Phaeomoniella*. In ogni caso, la determinazione dei funghi responsabili del complesso esca è tuttora in corso.

Negli impianti dove presente si consiglia di:

- 1) contrassegnare le piante con sintomi evidenti o sospetti per non poterle assieme a quelle sane;
- 2) nei casi di piante lievemente colpite (frequenti negli impianti giovani 2-3 anni), si consiglia di asportare e distruggere la parte del ceppo invasa dal fungo eliminando totalmente il legno infetto e allevando un nuovo germoglio sano;
- 3) si consiglia altresì di asportare ed eliminare le piante morte.

FLAVESCENZA DORATA: ricordiamo l'obbligo di estirpo di tutte le piante colpite da questa sintomatologia.

DISERBO DEI FRUTTIFERI E DELLA VITE

In post-raccolta con infestanti emerse è possibile utilizzare in alternativa al controllo meccanico delle infestanti i prodotti registrati a tale scopo, il diserbo si consiglia di localizzarlo sulla fila. E' consigliabile effettuare il diserbo delle colture arboree prima della caduta delle foglie al fine di evitare la copertura delle infestanti da parte delle stesse.

Realizzato dal Servizio Fitosanitario della Regione Emilia Romagna